

## Sentenza Grandi Rischi: Boschi (Ingv) definisce 'illogiche' le accuse

Publicata sulla rivista *Science* la lettera dell'ex presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, condannato a sei anni di reclusione per il sisma dell'Aquila

di OLIMPIA OGLIARI



**3 ottobre 2013** - "Illogiche e basate su interpretazioni superficiali". Così **Enzo Boschi**, **ex presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv)**, condannato a sei anni di reclusione, definisce le accuse che lo hanno portato alla **condanna** nell'ambito del processo alla **Commissione Grandi Rischi** insieme ad altri cinque ricercatori nel **processo per il terremoto dell'Aquila**.

Boschi spiega le sue ragioni in una lettera pubblicata dalla rivista *Science*, dove aggiunge che la condanna rappresenta un **pericoloso precedente contro la libertà della ricerca scientifica**. "Il provvedimento del giudice – scrive l'ex presidente dell'Ingv -sostiene che i cittadini dell'Aquila si sarebbero precipitati fuori dalle abitazioni alla minima scossa ma nel 2009 non lo fecero perché un incontro della Commissione Grandi Rischi, avvenuto a L'Aquila la settimana prima, aveva dato loro un **falso senso di sicurezza**".

Boschi spiega come contro di lui siano stati usati alcuni suoi precedenti **lavori scientifici "completamente distorti"**: "Il pubblico ministero ha oltretutto distorto le argomentazioni di un mio studio del 1995, mettendo effettivamente la scienza intera sotto processo. **Pubblicando le mappe sismiche il sismologo fa tutto quello che può per difendere la società dai terremoti** – conclude il ricercatore – non posso essere accusato per la scarsa qualità degli edifici o per il fatto che le persone non seguono le regole antisismiche. Non ho disseminato false o imprudenti informazioni. La mia domanda è cosa avrei potuto fare per evitare la condanna? **Suppongo che avrei dovuto prevedere il terremoto**".